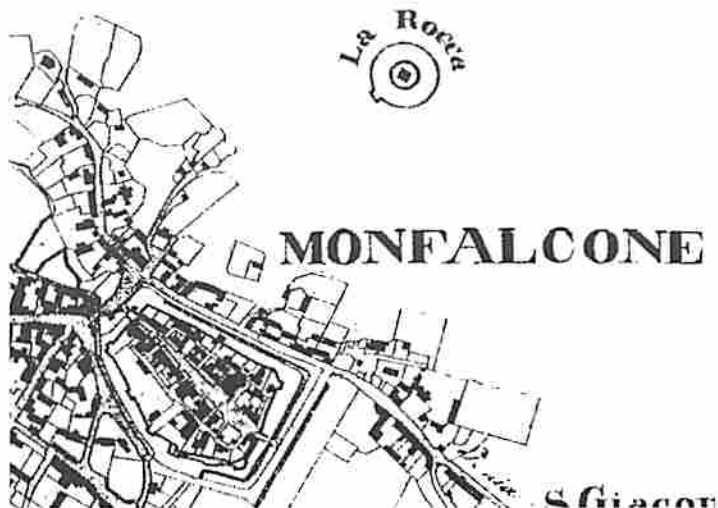


Piazza Grande e dintorni

Tra le diverse mostre organizzate dal Centro culturale in collaborazione con il comune di Monfalcone presso la sala comunale "Antiche Mura" nel corso del 1995, *Piazza Grande e dintorni* (16-27 settembre), dedicata al cuore storico di Monfalcone, ha evidenziato con grande efficacia il cambiamento del centro urbano in seguito ai danni della Grande guerra e alla successiva ricostruzione del primo dopoguerra. Piazza e centro storico mutano dunque piuttosto rapidamente, all'interno di una "modernità" che, nel periodo tra le due guerre, porta benessere ma anche non poche ombre. Ripercorrere visivamente il cambiamento di alcuni centrali luoghi della memoria, peraltro ancora ben vivi nei ricordi di tanti cittadini, può far riflettere su quanto l'immagine attuale di Monfalcone sia ancora tributaria di quel periodo.



*Nella pagina precedente:
piazza Grande all'inizio del secolo.*

*Scorcio della piazza segnata dai bombardamenti
austriaci della prima guerra mondiale.*

*Anche da una cartolina del periodo prebellico
(coll. Squarcialupi - De Stefani), è possibile
rendersi conto delle distruzioni del conflitto.*

6



Piazza.



Saluti da Monfalcone. e bacci da Maria

*La fotografia di Giovanni Cividini presenta negli
anni Trenta la piazza ricostruita.*

7



Piazza Grande in una cartolina dei primi anni del secolo. Sulla destra la casa Lucchi, demolita nel corso del primo conflitto mondiale; sul lato destro dell'edificio si nota l'inizio della canalizzazione della roggia.

8



Lo stesso luogo alcuni anni dopo, fotografato da un operatore del Kriegspressequartier austro-ungarico (coll. R. Lenardon).

9



Fig. 1610. Zerstörte Häuser am Ringplatz in Monfalcone 3.11.17.

Panoramica delle pendici carsiche, durante il periodo bellico (coll. R. Lenardon); a sinistra la piazza, a destra il Cottonificio Triestino (area dell'attuale parcheggio di via della Resistenza, adiacente al costruendo nuovo mercato coperto).



La spianata della piazza ricostruita nel dopoguerra, anni Trenta circa (g. c. famiglia Fasola).

11



*Veduta dall'alto dal campanile, all'inizio del secolo.
Si notano in particolare gli edifici che si affacciavano
sulla via della Posta (attuale Corso del Popolo).*



Via della Posta in una immagine di guerra scattata nella primavera del 1916 dal tenente Gino Venuti, volontario goriziano (g. c. Musei provinciali). Sulla destra visibile il grande "Albergo alla Posta".



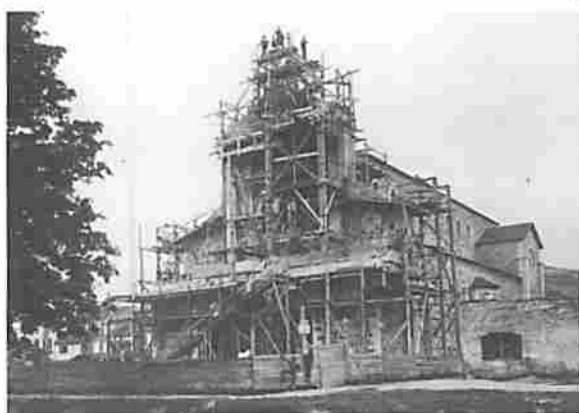
Lavori di sistemazione stradale dell'attuale Corso del Popolo (anni Trenta); all'estrema sinistra il cinema Azzurro.

Il cinema teatro Azzurro in una foto degli anni Trenta (g. c. famiglia Fasola) probabilmente successiva alla precedente.



*Il Duomo distrutto in una foto del
Kriegspressquartier austro-ungarico
(coll. R. Lenardon), 3 novembre 1917.*

Il nuovo Duomo in costruzione, maggio 1928.



15



1607 Zerstörte Kirche in Monfalcone 3.11.17.

Quella che oggi è via Sant'Ambrogio nel periodo dell'occupazione italiana (maggio 1915 - ottobre 1917) (g. c. D. Turazza).

Lo stesso luogo (sotto) fotografato il 24 gennaio 1918 da un operatore del Kriegspressequartier (Oesterreichisches Staatsarchiv, Wien).

16



L'attuale via Sant'Ambrogio in una animata immagine di fine Ottocento.



Il Grand Hotel Roma (attuale via Sant'Ambrogio) in una fotografia degli anni Trenta.

